

COPIA ORIGINALE



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 539 della seduta del 15-11-2017.

Oggetto: Presa d'atto linee programmatiche di indirizzo del Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne e del DPCM 25 novembre 2016 e relativa erogazione risorse – Integrazione D.G.R. n°14/2017 - Censimento Centri anti violenza regionali.

Presidente o Assessore/i Proponente/i: _____ (timbro e firma) Dot. Federica ROCCISANO

Relatore (se diverso dal proponente): _____ (timbro e firma) IL DIRIGENTE GENERALE

Dirigente/i Generale/i: _____ (timbro e firma) Dot. Fortunato Varone

Alla trattazione dell'argomento in oggetto partecipano:

		Giunta	Presente	Assente
1	Gerardo Mario OLIVERIO	Presidente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2	Antonio VISCOMI	Vice Presidente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3	Roberto MUSMANNO	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4	Antonietta RIZZO	Componente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5	Federica ROCCISANO	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6	Francesco ROSSI	Componente	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7	Francesco RUSSO	Componente	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
			<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assiste il Segretario Generale della Giunta Regionale.

La delibera si compone di n. 5 pagine compreso il frontespizio e di n. 2 allegati.

Il dirigente di Settore

[Firma]

Si conferma la compatibilità finanziaria del presente provvedimento.

Il Dirigente Generale del Dipartimento Bilancio

_____ timbro e firma _____

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

(Dot. Filippo De Cella)

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- il documento dell'Assemblea Generale dell'ONU (anno 2000), con il quale si afferma l'obbligo da parte degli Stati di prevenire, indagare e punire gli atti di violenza contro le donne come reati di violenza come reati penali di fornire protezione alle vittime;
- la legge n. 66 del 15/02/1996 "Norme contro la violenza sessuale" che riconosce il principio che la violenza sessuale è un reato contro la persona e non contro la pubblica morale, come in passato, disponendo misure preventive e punitive più severe;
- la legge n.154 del 2001 "Misure contro la violenza nelle relazioni familiari" che ha introdotto nuove misure volte a contrastare in maniera incisiva i casi di violenza all'interno delle mura domestiche, modificando sia l'ordinamento penale che civile;
- la legge n.38/2009 "Conversione in legge del decreto-legge 23 febbraio 2009, n.11, recante misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori", che ha riconosciuto, in particolare agli artt. 11 e 12, il ruolo dei Centri antiviolenza;;
- la Legge Regionale n.20 del 21/08/2007 recante "Disposizioni per la promozione ed il sostegno dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza";
- la Convenzione di Istanbul dell'11/05/2011 sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- la legge n. 77 del 27 giugno 2013 con la quale il Parlamento ha autorizzato la ratifica della Convenzione di Istanbul del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica;
- il decreto legge n. 93 del 14/08/2013 recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza e per il contrasto della violenza di genere, nonché in tema di protezione civile e di commissariamento delle province", convertito, con modificazioni, nella legge n. 119/2013, che prevede all'art.5 l'adozione da parte del Ministro delegato alle pari opportunità e previa intesa in sede di Conferenza unificata di un Piano d'Azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere";
- la legge regionale n. 38 del 23/11/2016 con la quale è stato istituito l'Osservatorio sulla violenza di genere;
- la legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- la legge regionale n.23/2003 "Realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali nella Regione Calabria (in attuazione della legge n. 328/2000)";

VISTI, altresì:

- il D.P.C.M. 25 novembre 2016 recante "*Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» previste dal paragrafo 4 del Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere, di cui all'articolo 5 del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93*" che ha stabilito di destinare alla Regione Calabria la somma di **€. 534.300,00**;
- il D.P.C.M. 25 novembre 2016 recante "*Ripartizione delle risorse del «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2015-2016, di cui all'articolo 5-bis, comma 1, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito nella legge 15 ottobre 2013, n. 119*", che ha stabilito di destinare alla Regione Calabria la somma complessiva pari ad **€. 245.863,00** destinato all'istituzione di nuovi centri antiviolenza e di nuove case-rifugio, ai sensi dell'art. 5-bis, comma 2, lettera d) del citato decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, nonché la somma pari **€. 317.541,00** per centri antiviolenza e case-rifugio già esistenti e per il finanziamento aggiuntivo degli interventi regionali già operativi volti ad attuare azioni di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli;

TENUTO CONTO degli indirizzi trasmessi dal Tavolo di Lavoro regionale costituito con DGR 359/2016 circa le attività e le necessità in materia di contrasto e prevenzione della violenza alle donne, giusto verbale in data 17 marzo 2017 nel quale lo stesso organo ha condiviso all'unanimità i contenuti delle schede finanziarie, redatte sui *format* predisposti dal D.P.O., allegata alla richiesta di erogazione dei fondi di cui al D.P.C.M. 25.11.2016;

LETTA la relazione operativa redatta dal Settore competente, allegata al decreto dirigenziale n.3690/2017, concernente il fabbisogno in termini di interventi e servizi nella'ambito del contrasto al fenomeno della violenza alle donne;

PRESO ATTO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha approvato le schede finanziarie citate provvedendo alla erogazione delle risorse finanziarie di cui sopra e che le stesse sono state acquisite al bilancio regionale con D.G.R. n. 311/2017;

RILEVATA l'esigenza di fissare, consuccessivo atto, i criteri per l'erogazione dei fondi nazionali e regionali per il sostegno ai Centri antiviolenza e alle Case Rifugio riconosciuti e per incentivarne la nuova costituzione;

CONSIDERATO CHE

- la Regione Calabria, in conformità con quanto stabilito in ambito internazionale e nazionale ha inteso promuovere iniziative atte a contrastare la violenza di genere sul territorio mediante l'adozione della legge regionale n. 20/2007;
- in esito all'impulso dato in tal senso dalla Regione sono stati attivati e finanziati sul territorio calabrese centri antiviolenza e case rifugio;
- le attività svolte dalle predette strutture si sono rivelate di grande efficacia, costituendo nei rispettivi territori un punto di riferimento stabile per le donne vittime di violenza e fonte di informazioni e dati utili alla comprensione del fenomeno attraverso il costante monitoraggio e rapporto con le istituzioni;
- tali servizi vanno salvaguardati e rafforzati al fine di garantire uno standard di prestazioni qualificato e di qualità;
- che tali strutture hanno contribuito in modo significativo all'emersione del fenomeno della violenza di qualità genere nella Regione Calabria;
- al fine di affrontare in modo organico il fenomeno della violenza, la Regione intende porre particolare accento sul lavoro di rete a livello operativo e gestionale, e coinvolgere i vari soggetti deputati alla tutela delle donne vittime di violenza;
- a tale scopo, si è ritenuta imprescindibile l'attivazione di un apposito "*Tavolo di lavoro regionale per la prevenzione e il contrasto alla violenza contro le donne*" con Deliberazione di Giunta n.539 del 16/12/2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 14 del 23/01/2017 di integrazione alla richiamata deliberazione n. 539 del 16/12/2017 concernente "*Costituzione Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne – Legge n.119/2013 e Legge regionale n.20/2007*" (di seguito "Tavolo");

CHE il costituito tavolo ha elaborato una proposta in materia di prevenzione e contrasto della violenza alle donne formulate in relazione al fabbisogno di interventi e misure ritenute prioritarie, con analisi puntuale di azioni interventi ed indicatori;

RITENUTO che le proposte documentali licenziate dal Tavolo costituiscono un importante *incipit* su cui fondare, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in quanto compatibili, ed in stretta correlazione alle esistenti disponibilità finanziarie e fonti di finanziamento, una programmazione regionale calibrata sulle reali esigenze del territorio;

ATTESO che:

- al fine di affrontare in modo organico il fenomeno della violenza ed elevarne lo standard delle prestazioni, occorre riorganizzare il sistema dell'offerta dei servizi resi dai Centri antiviolenza che operano in tale ambito attraverso un percorso di riconoscimento formale di quelli che rispondono ai requisiti strutturali, organizzativi e funzionali previsti dalla vigente disciplina;
- è necessario rendere il sistema di offerta efficiente sia sotto il profilo delle prestazioni rese che rispetto alle risorse finanziarie impiegate, prevedendo anche modalità di verifica sistematica del livello dei servizi offerti;
- rispondere in modo puntuale alle formali richieste avanzate dal DPO, in fase di programmazione delle risorse finanziarie, in relazione ai servizi esistenti sul territorio e formalmente riconosciuti;

PRESO ATTO che:

- con D.D.G. n.12804/2016 è stato istituito, presso il Dipartimento n.7 "Sviluppo economico, Lavoro, Formazione e Politiche Sociali" il Settore n. 7 "Pari opportunità, Politiche di genere, Economia sociale, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione";

- che la materia de qua risulta tra quelle attribuite al Settore n. 7, giusta declaratoria allegata al provvedimento istitutivo del predetto Settore e che, di conseguenze, occorre integrare la composizione originaria del Tavolo che prevedeva quale componente il dirigente del Settore Politiche Sociali e un funzionario del medesimo settore;

RITENUTO necessario integrare la D.G.R. n.14/2017 sopra citata designando in qualità di componenti del Tavolo *de quo* il dirigente ed un funzionario del Settore n. 7 "Pari opportunità, Politiche di genere, Economia sociale, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione";

RITENUTO, inoltre, necessario nel rispetto delle finalità sopra richiamate, procedere ad un censimento dei Centri antiviolenza operanti sul territorio regionale ed in possesso dei prescritti requisiti, con l'obiettivo di:

- ottenere una mappatura di tali servizi, necessaria per il monitoraggio delle risorse erogate;
- procedere al riconoscimento formale dei centri antiviolenza provvedendo all'iscrizione nell'apposita sezione dell'Albo regionale di cui all'art. 26 della L.R. n°23/2003;
- monitorare lo svolgimento di tali servizi sul territorio;
- programmare strategie specifiche volte alla riduzione del fenomeno della violenza di genere;

STABILITO che la partecipazione al censimento dei centri antiviolenza e la presentazione della documentazione probante potrà avvenire, per ragioni di celerità, esclusivamente in modalità elettronica attraverso l'invio a mezzo posta elettronica certificata e in firma digitale al fine di garantire l'autenticità della firma nonché integrità e non ripudio;

STABILITO, altresì, che a conclusione dell'istruttoria per la verifica dei requisiti dei CAV che avranno presentato domanda, prima dell'adozione del provvedimento formale di riconoscimento, saranno opportunamente sottoposti a verifica con sopralluogo presso la struttura;

VISTE le linee guida, allegate alla presente per farne parte integrante, sulle modalità del censimento e sui criteri per il riconoscimento dei Centri antiviolenza con allegati criteri esplicativi di dettaglio;

ATTESO che i contenuti delle sopra dette linee guida sono state condivise con il Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne, sulla base delle proposte e delle osservazioni dallo stesso formulate;

PRESO ATTO:

- che i Dirigenti generali ed il Dirigente di settore dei Dipartimenti proponenti attestano che l'istruttoria è completa e che sono stati acquisiti tutti gli atti e i documenti previsti dalle disposizioni di legge e di regolamento che disciplinano la materia;
- che i Dirigenti generali ed il Dirigente di settore dei Dipartimenti proponenti ai sensi dell'art. 28, comma 2, lett. a, e dell'art. 30, comma 1, lett. a, della legge regionale 13 maggio 1996 n. 7, sulla scorta dell'istruttoria effettuata, attestano la regolarità amministrativa nonché la legittimità della deliberazione e la sua conformità alle disposizioni di legge e di regolamento comunitarie, nazionali e regionali, ai sensi della normativa vigente e del disciplinare dei lavori di Giunta approvato con D.G.R. n. 336/2016;
- che i Dirigenti generali ed il Dirigente di settore dei Dipartimenti proponenti attestano che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

SU PROPOSTA dell'Assessore al Welfare, Sviluppo Economico, Lavoro, Formazione, Politiche Sociali
Dott.ssa Federica Roccisano

Tutto ciò premesso su conforme proposta

DELIBERA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

Di prendere atto della proposta di interventi in materia di prevenzione e contrasto della violenza alle donne formulata dal Tavolo delle donne in relazione al fabbisogno di interventi e misure ritenute prioritarie, con analisi puntuale di azioni interventi ed indicatori, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato "A");

Di prendere atto del D.P.C.M. 25/11/2016 e dell'erogazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a seguito dell'approvazione delle accluse schede finanziarie presentate dalla Regione, delle risorse finanziarie di cui sopra e che le stesse sono state acquisite al bilancio regionale con D.G.R. n. 311/2017;

Di rimandare a successivo atto di indirizzo la previsione di apposite linee guida per la fissazione dei criteri di erogazione dei fondi nazionali e regionali per il sostegno ai Centri antiviolenza e alle Case Rifugio riconosciuti e per incentivarne la nuova costituzione;

Di integrare la compagine del "Tavolo di Lavoro regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza sulle donne" di cui alla D.G.R. n.14/2017 designando in qualità di componenti il dirigente ed un funzionario del Settore n. 7 "Pari opportunità, Politiche di genere, Economia sociale, Volontariato, Servizio civile e Immigrazione".

Di dare mandato al Dipartimento regionale competente affinché realizzi un censimento dei Centri antiviolenza operanti sul territorio calabrese e in possesso dei requisiti previsti dalle allegare linee guida, mediante indizione di apposita Manifestazione di interesse, sulla base degli appositi indirizzi forniti con la presente deliberazione, diretta a tutti i centri antiviolenza operanti sul territorio calabrese ai fini del loro censimento;

Di approvare le linee guida, allegare alla presente (Allegato B) per farne parte integrante, sulle modalità del censimento e sui criteri per il riconoscimento dei Centri antiviolenza;

Di stabilire che il presente provvedimento non comporta ^{1) maggiori} ~~oneri~~ a carico del bilancio annuale e/o pluriennale regionale;

Di provvedere alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011 n. 11 su richiesta del Dirigente Generale del Dipartimento proponente, che provvederà contestualmente a trasmetterlo al Responsabile della Trasparenza (trasparenza@regione.calabria.it) per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Del che è redatto processo verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

Il Verbalizzante

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 20 NOV 2017 al Dipartimento/i interessato/i al Consiglio Regionale

L'impiegato addetto

IL SEGRETARIO GENERALE



IL PRESIDENTE

